

ROTARY CLUB LIGNANO SABBIADORO—TAGLIAMENTO



Distretto 2060 Zona 19 Fondato il 22 giugno 1975



GOVERNATORE : ROBERTO XAUSA

PRESIDENTE : MARTA ACCO

SEGRETARIO : MICHELE DEL VECCHIO

TESORIERE : MAURIZIO TREQUADRINI

PREFETTO : ELISA PADOVANI

VICE PRESIDENTE : ENRICO COTTIGNOLI

PRESIDENTE ROTARACT : ANNA FABRIS

Motto: "Vivere il Rotary, Cambiare le vite"

ANNO 2013-2014 NOTIZIARIO N. 3

PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO



giorno	data	ore	Luogo	tema	relatore	note
Sabato caminetto	3	10.00	Teatro Odeon LATISANA	"Premio Solimbergo"		
Martedì caminetto	13	19.50	RISTORANTE BELLA VENEZIA LATISANA	"Pasta impatto 0 "	Dott. P.A. Sgambaro	Pres. Sgambaro spa
Sabato	17	09.00	HBR Hotel TREVISO	Assemblea Di- strettuale		Prenotazio- ne obbliga- toria
Martedì caminetto	20	19.30	RISTORANTE BELLA VENEZIA LATISANA	Premio "Giovani pro- fessionisti ed impren- ditori"	Rag. Michela Geremia	Contitolare Azienda Agricola Geremia Davide e C
Martedì conviviale	27	19.50	RISTORANTE BELLA VENEZIA LATISANA	" Perle d'arte a Latisa- na"	Prof. Vinicio Galasso	



... prepariamoci al Congresso in sinergia e condivisione

Il Rotary International non prevede un tema specifico per il mese di maggio, colgo quindi l'occasione per soffermarmi su un aspetto che ritengo peculiare del nostro fare Rotary: il tema della condivisione e della sinergia.

L'appuntamento forse più significativo dell'anno rotariano è senz'altro il Congresso, un momento che vuole essere una straordinaria opportunità per incontrarci ancora una volta in tanti, in tantissimi, per riaffermare i principi dei valori universali del Rotary, per far conoscere i nostri progetti, le nostre iniziative, le attività ed i risultati.

Mi piace citare un collega Governatore: *"Vogliamo essere ambasciatori delle nostre Comunità, dei nostri territori, per promuovere la cultura del service, la nostra mission, per ispirare, per entusiasmare, ma anche per rafforzare la consapevolezza e l'orgoglio dell'appartenenza alla grande Famiglia del Rotary"*.

Sono convinto che l'espressione di questi valori non possa essere dettata dal singolo, ma appartenga ad un gruppo, un gruppo che condivide gli obiettivi e "fa squadra" per raggiungerli. Questo vorrei fosse lo spirito del Congresso Distrettuale che sarà celebrato a **Villa Contarini di Piazzola sul Brenta il prossimo 21 giugno**.

Un momento di approfondimento, ma anche un momento di confronto e di condivisione. Ci troveremo al mattino sotto gli ampi portici della Villa per la prima fase congressuale, per gli interventi istituzionali, quello del Governatore Distrettuale, quello del Rappresentante del Presidente Internazionale, il PDG Alessandra Faraone Lanza del Distretto 2040, ma avremo anche degli interventi di alto profilo umano e professionale sui grandi temi trattati nel nostro anno: la **Cultura**, la **Migrazione** e la **Disabilità**.

Dovremo eleggere un nostro Rappresentante al Consiglio di Legislazione, fare una sintesi delle contribuzioni impegnate dalla Fondazione Rotary ed altri passaggi importanti sulla recente annata ormai conclusa.

Certamente una parte importante del programma sarà dedicata alla sintesi delle numerose iniziative promosse e realizzate con la sinergia positiva innescata tra Club e Distretto.

Ma se questa prima parte della giornata vedrà, necessariamente, i vertici distrettuali all'opera, la seconda parte sarà affidata ai Club.

Saranno i Club che nel grande parco della Villa porteranno il frutto e la sintesi del loro impegno, lo faranno attraverso l'esposizione di fotografie, riproduzioni di articoli di giornale, immagini e testi nei quali potrà essere ripercorso il service realizzato o in corso di realizzazione.

Questa è sinergia, ma anche condivisione di un progetto. Infatti molti Club saranno presenti in forma aggregata perché sempre più service si fanno mettendo tutte le forze a disposizione per un solo obiettivo. Sarà un modo per individuare le attività promosse ai quattro angoli del Distretto, ma anche per riconoscere volti di amici, profili di Club che troppo spesso leggiamo solo su elenchi prestampati, ma non tocchiamo mai con mano.

Questa visione, forse nuova e più dinamica di organizzare un Congresso, vuole essere l'occasione indimenticabile per portare le Famiglie del Rotary dentro ad una manifestazione del Rotary, non più e non solo una Associazione fatta di Soci, ma anche di socialità.

Sono previsti momenti di intrattenimento, nel pomeriggio, per affermare che lo stare assieme deve essere anche motivo di gioia nell'impegno, deve essere motivo di condivisione dei progetti in un clima di amicizia e di "leggerezza".

Nel parco, sotto alberi secolari, sarà organizzato un catering curato dalla Scuola Alberghiera di

Valdobbiadene: non sarà un pranzo con cristallerie e argenti, ma un buon primo piatto della tradizione veneta, ben sapendo che i Club hanno programmato l'apporto di qualche assaggio della enogastronomia della loro terra. Saranno assegnati importanti riconoscimenti Distrettuali a Soci, e a Club e non mancherà l'occasione per presentare i giovani coinvolti nel GSE Italo/Brasiliano di quest'anno. Al Congresso sono stati invitati i Rotaract e gli Interact, vorrei che a loro venisse riservata una calorosa accoglienza, sono e saranno sempre di più le colonne del futuro del Rotary, non dimentichiamolo.

E poi daremo spazio alle Fellowship rotariane, a tutte quelle organizzazioni che operano ed organizzano iniziative sotto l'insegna del Rotary. Avremo la Fellowship degli Alpini Rotariani, dopo la loro prima uscita ufficiale alla grande Adunata di Pordenone, ma anche con la presenza degli ShelterBox, come proposta operativa ed immediata del Rotary per le grandi calamità nel Mondo. Ecco tutto questo sarà il Congresso, un momento di condivisione nel quale dovremo interpretare il concetto di "cittadinanza universale", quella che ci restituisca la voglia della sfida e della costruzione, delle motivazioni per essere entusiasti, della convinzione per aderire con passione ad obiettivi programmati e della fiducia nella funzione fortemente innovatrice degli ideali rotariani. Per tutto questo ci troveremo a Piazzola sul Brenta, per evidenziare e per sottolineare che viviamo anche di sogni, per confermare a noi stessi che il Rotary è un mezzo per cambiare positivamente le vite e solo in quel momento potremo dire con certezza... **Engage Rotary. Change lives !**

Roberto Xausa

**LA TUA FIRMA PER IL 5 x 1000
FINANZIAMO I SERVICE DISTRETTUALI CON LA ROTARY ONLUS**

Ricordo che il Codice Fiscale della ONLUS è : 93150290232

Qui sotto lo specchio riassuntivo delle raccolte degli ultimi anni con l'indicazione del numero delle firme apportate. DOBBIAMO FARE DI PIU' !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

ANNO	IMPORTO ASSEGNATO	N. CONTRIBUENTI
2006	51.371	373
2007	50.350	364
2008	54.493	364
2009	49.227	406
2010	79.299	652
2011	79.803	708
2012	77.280	680
totale	441.826	





CAMINETTO N. 2012 DEL 01 APRILE 2014

Il caminetto si è trasformato in un Direttivo allargato ai soci.

Il CD ha approvato il contributo da dare al Distretto per l'organizzazione del Congresso Distrettuale previsto il 21 giugno 2014. Prendete nota: siete tutti invitati con famigliari ed amici a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Abbiamo inoltre approvato il service "I parchi del sorriso" a favore di due ragazzi ospiti del CAMPP di Latisana.

Unanime la decisione di invitare caldamente i nuovi soci a partecipare al "Seminario Nuovi Soci" organizzato dal Distretto a Mestre il 14 giugno 2014.

Per ultimo si è discusso dell'organizzazione del premio "Giovani professionisti ed imprenditori"

CAMINETTO N. 2014 DEL 29 APRILE 2014

In ricordo di Remigio D'Andreis

Eravamo numerosi quella sera, insieme alla vedova signora Licia e al figlio Giandavide, per ricordare l'amico Remigio D'Andreis, insignito della PHF, la massima onorificenza del Rotary, scomparso un anno fa dopo quasi trent'anni di assidua presenza nel nostro club.

Marta Acco, presidente del club, ha ricordato il rapporto di vera e affettuosa amicizia che ha legato lei e la sua famiglia a Remigio. Insieme con Bruno Valentino Simeoni, vice presidente del club nel 1994 durante la presidenza di Remigio, Marta Acco ha poi voluto riportare il pensiero espresso dallo stesso Simeoni nel suo libro pubblicato in occasione del 25° anniversario del club:

"Remigio ha condotto il club con esemplare discrezione, ma con giusta fermezza, sempre sereno, calmo, tollerante e rispettoso delle opinioni altrui, attento ai problemi dei rapporti con i soci, attento alla personalità e al carattere di ciascun socio. Per il suo carattere aperto, cordiale, sempre generoso e disponibile di fronte ai services del club, ha lasciato un'impronta e un ricordo indelebile della sua presidenza".

Lo ha voluto ricordare con parole commosse anche Enrico Cottignoli, suo amico da sempre e a lui professionalmente vicino per la cultura e l'amore nei confronti del verde e dell'ambiente che li accomunava.

Lucio Cliselli, a sua volta, nel sottolineare l'importanza dell'amicizia, ha citato il libro "De Amicitia" in cui Cicerone sostiene che l'amicizia è un bene superiore ad ogni altro, così importante da essere considerato il più bel dono che un uomo possa ricevere.

Una serata fatta di ricordi e di commozione per ribadire il sentimento di profonda stima e amicizia che legava tutti noi al compianto Remigio.



Carlo Alberto Vidotto



Caminetto n. 2013 del 8/04/2014

Si trascrive la relazione inviata dal relatore: "Sui sentieri della Grande Guerra. Dalle retrovie della Bassa friulana alla ricerca dei segni nelle montagne del Friuli - 1914-2014" a cura di Enrico Fantin

Porto il saluto dell'associazione **la bassa** di cui ora sono presidente onorario.

"**la bassa**", con il cambio politico-amministrativo la Regione ha ritenuto toglierci, come d'altro canto a tante altre associazioni, dall'elenco in Tabella "quale associazione di interesse culturale regionale" azzerandoci così dai contributi. Resta però la realtà che in questi nostri 35 anni di attività abbiamo dato alle stampe oltre 250 pubblicazioni, molte delle quali sono state finanziate dagli stessi autori.

"**La bassa**" ha svolto un ruolo molto importante in particolare verso gli istituti scolastici dove più volte è stata chiamata a collaborare. In queste occasioni abbiamo potuto omaggiare non solamente dei libri, ma soprattutto abbiamo offerto i materiali fotografici e documenti ivi pubblicati. Abbiamo voluto toglierli dall'oblio dei cassetti e dandoli così alle stampe abbiamo pensato di aver investito molto bene le nostre ricerche in tutti i nostri anni di attività.

Interi archivi come la storiografia del fiume Tagliamento con le mappe dei suoi mutati corsi, le fotografie delle alluvioni e così pure i fatti terribili delle due guerre mondiali, e poi le bonifiche, le campagne degli alpini in Grecia e in Russia, le storie dei paesi, sono solo alcuni dei tanti altri importanti elenchi. Mi piace sottolineare che molti laureati hanno fatto ricorso alle nostre pubblicazioni.

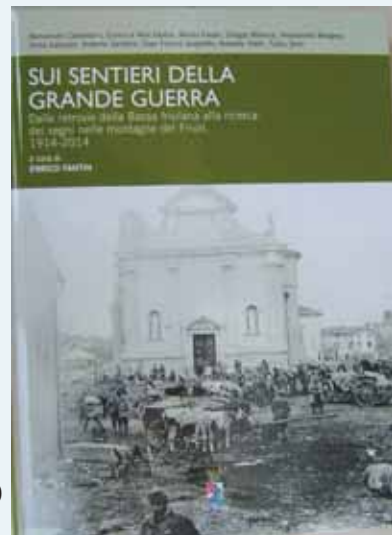
Ma per entrare in merito all'argomento di questa sera e cioè sulla Grande Guerra (quest'anno ricorre il centenario) "**La bassa**" ha pubblicato tre volumi.

Nel 1998, nel 2008 e l'ultimo quest'anno che completa una trilogia.

Tutti i volumi contengono capitoli diversi, ma attinenti colla nostra microstoria e con documentazione sempre nuova che riguarda la Bassa friulana.

Gli argomenti principali del libro del 1998 puntavano sui diari inediti dei parroci. Quello del 2008 "i caduti" con particolare riferimento agli Ossari del Friuli. Questo è stato voluto per una doverosa visita a questi grandi Monumenti del Sacrificio e per non dimenticare.

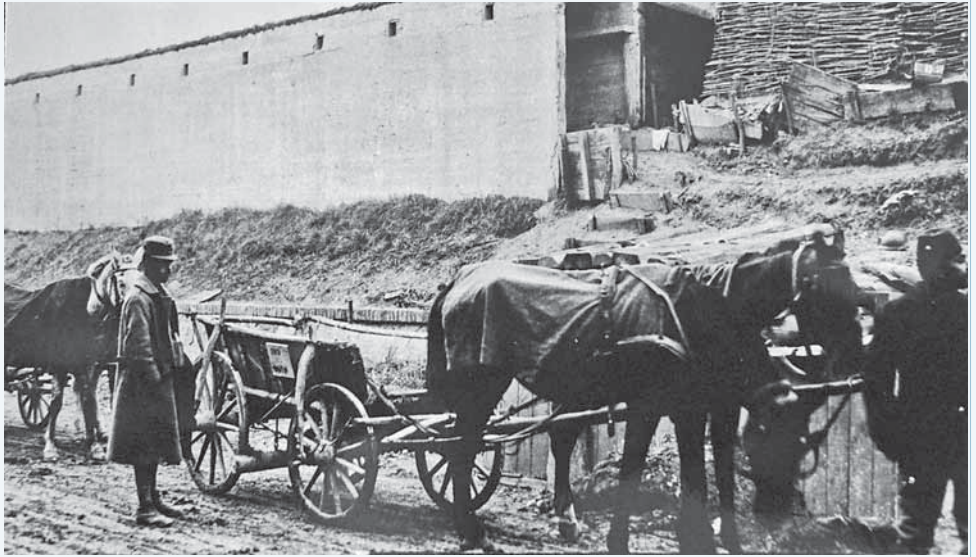
In questo terzo volume abbiamo voluto dedicare un capitolo con la visitazione dei luoghi delle nostre montagne, dove i nostri soldati tennero sotto controllo gli imperiali sino alla disfatta di Caporetto.



La Radio Rai 1 di Trieste ha voluto presentarlo lo scorso mese essendo stato, con molte probabilità, uno dei primi libri stampati in occasione del Centenario.

Ci aiuteranno ad entrare e capire meglio alcune immagini tratte dal volume. Alla fine una sorpresa in quanto penso sia la prima volta che viene proiettato questo filmato proveniente dalla cineteca di Bologna che ho avuto la fortuna di individuare e di chiederne copia. E' un breve filmato della Sascha-Filmindustrie della durata di circa 8 minuti e che vede l'esercito invasore passare il ponte pedonale distrutto dagli italiani e riattato dagli stessi austriaci.

Fantin ha quindi illustrato alcuni capitoli dando lustro ai suoi collaboratori co-autori:



APPUNTAMENTI e NOTIZIE

Sabato 17 MAGGIO 2014. Il percorso formativo e informativo voluto dal Rotary per i dirigenti di Club e per i Consigli Direttivi della prossima annata si concluderà con l'**Assemblea di Formazione Distrettuale** presso il **BHR Hotel, Via Castellana 2, Quinto di Treviso,**

24 MAGGIO 2014. Convegno Distrettuale avrà luogo a Vicenza (Aula Magna Polo Universitario di San Nicola) sul tema : “Le nuove generazioni fra recupero di valori e difficoltà di inserimento lavorativo”.

14 GIUGNO 2014 a Mestre presso Hotel Bologna “SEMINARIO NUOVI SOCI”

Compleanni

Lorenzo Cudini	8/5
Giorgio Korossoglou	18/5
Luca Driusso	21/5



Comunicazioni del presidente

Carissimi amici

“ PREMIO PAOLO SOLIMBERGO”

23^ edizione

Vi invito a segnarvi in agenda questo importantissimo evento per il nostro Club che si terrà **SABATO 3 MAGGIO , ore 10,00, presso il TEATRO ODEON di LATISANA** alla presenza di autorità rotariane, regionali e scolastiche.



ROTARY CLUB LIGNANO SABBIA D'ORO—TAGLIAMENTO

Riunioni c/o Hotel Bella Venezia—via del Marinaio 3 LATISANA (UD) 33053

Segreteria cell. 3386286017 , mail : mic.delvecchio@libero.it

Redazione bollettino mail: xsini2000@yahoo.it



ANGOLO DEL SOCIO



Il Liberty

L'epidemia di eleganza globale che accomunò l'Europa

Sir Arthur L. Liberty fu l'eclettico importatore e mercante londinese cui dobbiamo il nome del movimento culturale che imperversò dal 1880 (l'apertura del negozio Liberty & Co è del 1875) fino a poco oltre il primo decennio del novecento, coinvolgendo ogni tecnica espressiva: dalla pittura alla grafica, dall'architettura all'arredo, dal tessuto al vetro, dalla letteratura alla pubblicità. Un vero contagio che originò in Inghilterra, con il nome di Modern Style, per poi dilagare in Spagna (Modernismo), in Francia (Art Nouveau), in Germania (Jugendstil) e anche oltre i confini europei, fino in America (Tiffany). Determinante allo sviluppo di quest'arte "moderna" che si proponeva di rompere gli schemi ottocenteschi e, semmai, rievocava un classicismo antico (i pre-raffaelliti avevano infatti a modello la pittura precedente a Raffaello), fu la diffusione di una società industrializzata e borghese.

La borghesia era la classe emergente cui si indirizzava la pubblicità (numerosi i manifesti pubblicitari nel corridoio della mostra: tra tutti Carpanetto); la classe abbiente che imitava l'aristocrazia frequentando le località di villeggiatura (da qui gli ottimi esempi architettonici liberty nei luoghi termali); la classe che chiedeva all'industria non più e non solo un oggetto d'uso, quanto un oggetto che denotasse un raggiunto status e soprattutto testimoniassse l'evoluzione del gusto estetico (da questa esigenza deriverà il concetto di design).

L'affondamento del Titanic, nel 1912, fu molto più di un'immensa tragedia umana: rappresentò idealmente la fine di quest'epoca e il presagio di anni oscuri di guerre incombenti. Una data che determinò la cesura tra quest'arte preziosa e decorativa e l'avvento di un'altra arte, sociale, razionalista e funzionale.

L'Italia fu però la nazione in cui questo stile, anche definito "floreal", attecchì con maggiore ritardo e minore convinzione, penalizzato dal carente sviluppo industriale e delle scarse risorse economiche, data la ancora relativamente recente Unità d'Italia.

Tuttavia, pur considerando i limiti e le peculiarità del liberty italiano, il compendio di un'epoca tanto prolifica era un proposito ambizioso e questa rassegna dimostra di averlo realizzato con linearità e chiarezza didattica.

Ora, come descrivere la vista di tanta bellezza?

Andrea Sperelli, protagonista de "il Piacere" (1889) di D'Annunzio, si propone di *"fare la propria vita come si fa un'opera d'arte"*.

E qui la simbiosi tra arte e vita è assoluta e plateale.

Gli oggetti e gli arredi, e persino i progetti dei palazzi, diventano altro. Non sono più visti nella loro funzionalità, hanno perso il loro fine di utilità pratica per trasformarsi in pianta o animale, per evocare fantasie e alludere ai miti o ai sogni.

Ad esempio il banale manico di un vaso diventa un sinuoso nudo di donna!

La natura stessa è magica e fiabesca: fiori giganti e delicati occupano ogni spazio e adornano figure oniriche in piena identificazione panica con la natura amica.

C'è un continuo scambio metamorfico in particolare tra la donna e gli elementi naturali: la donna è un pavone (Baccarini), una sirena stretta da vigorose braccia maschili (Klinger e Sartorio), una madre sospesa su un ramo (Segantini), una gorgone (maiolica di Calzi), e ancora un serpente, un alloro, una ninfa,...

Ed è massima l'esaltazione della figura femminile, sempre iconica: dall'altera aristocratica di Boldini alla spirituale principessa Sabra di Burne-Jones.



Al San Domenico si è proiettati in una Belle Epoque di linee curve e sensuali, avvolti in arabeschi bizantini, volute e spirali. Immersi nel colore e nella fantasia, con spirito dannunziano, si ammirano i pannelli dorati di Chini (per la biennale di Venezia del 1914), le levigate sculture di Canonica, i dipinti simbolisti di Previati e quelli sensuali di Sartorio, le Grazie/fioriera di Richard-Ginori, i vetri di Zecchin, e altro ancora.

Cavillando, avremmo gradito più referenze straniere e, proprio in virtù del fatto che questo stile trasversale superò la dicotomia tra arti maggiori e arti minori, avremmo preferito una maggiore presenza di arti applicate (vetri di Gallè o gioielli di Tiffany); tuttavia questa mostra a Forlì è una testimonianza estremamente significativa e coerente, soprattutto relativamente alla pittura e alla scultura italiane. Chapeau!

Liberty: uno stile per l'Italia moderna
Forlì—Musei San Domenico
1 febbraio-15 giugno 2014

Marina Movio Dalla Vedova



IL NOSTRO ROTARACT



La conviviale si è tenuta presso il Caffè degli Specchi in Piazza Unità



I Prossimi appuntamenti :

11 Maggio—vendita azalee a Lignano e Latisana

18 Maggio—interclub con il Rotaract di Pordenone

30 Maggio—interclub con il Rotaract di San Vito e
Rotaract San Donà-Portogruaro-Jesolo

Sabato 12 aprile si è tenuta a Trieste la IV
Assemblea Distrettuale del Rotaract.

Per l'occasione il Sindaco ha concesso la
bellissima sala del Consiglio Comunale



A fianco da sinistra: Francesca Sinigaglia, Alberto Petris,
Cristiana Innocentin, Stefano del Fabbro, Federico Pancino,
Anna Fabris, Ivano Movio

